

1 mondo AL CONTRARIO

Manca poco che, per difetto forse di comunicazione, le farmacie finiscano all'ultimo posto nei servizi offerti ai cittadini durante la pandemia



Fine luglio. Guido, ascolto un programma radio.

«Gentilissima dottoressa, la ringraziamo per essere con noi, per il prezioso tempo che ci dedica, parliamo del servizio che avete continuato a garantire ai vostri clienti...».

E chi sarà mai questa importante personalità?

«È andata molto bene, ab-

biamo sempre tenuto aperte le filiali e permettetemi di ringraziare tutti i colleghi che hanno dimostrato un grandissimo impegno e senso di responsabilità bla bla bla continuando a fornire a famiglie e imprese un servizio fondamentale come quello bancario anche durante il periodo più difficile del *lockdown*».

Dall'accoglienza non mi sarei mai aspettato che il soggetto, alla fin fine, fosse la direttrice operativa di una nota banca.

«Bla bla bla riorganizzate 90.000 persone bla bla bla il servizio online ora di oltre 330.000 addetti, potenziato lo *smart working* e la formazione bla bla bla finanziamenti alle imprese bla bla bla grandi sforzi bla bla bla da sempre vicini ai nostri clienti bla bla bla, ultimamente abbiamo organizzato una simulazione di colloquio per essere vicini ai ragazzi in un momento di crisi, dando loro la possibilità di mettersi alla prova in una sorta di sfida *interview*, abbiamo

ricevuto oltre 800 richieste, abbiamo effettuato circa 600 simulazioni di colloqui, e poi, come sapete, stiamo acquisendo un'altra banca e, se andrà avanti, come tutti ci auguriamo, faremo 2.000 assunzioni; le uscite (licenziamenti) sono sempre state tutte volontarie, e così saranno, pienamente concordate anche con i sindacati». Basta, non riesco più ad ascoltarla, è brava, difende i suoi interessi molto bene ma passare addirittura per il tutore di un'opera pia, proprio non si può sentire.

Cambio stazione radio, ma non è una buona giornata, adesso è il turno del sindacalista dei medici.

«Dei 27 medici morti, 15 sono medici di famiglia... continueremo a rispondere al telefono», continua, denunciando non a torto le gravi carenze di materiale sanitario per l'emergenza. «Non ci fidiamo dell'amministrazione, attendiamo la Protezione Civile... se io i Dpi non li ho, come rispondo a quell'obbligo? Sono sanzionabile penalmente? Noi comunque non abbandoniamo i nostri pazienti... ci sono medici che stanno facendo visite con le maschere da sub, con caschi da giardiniere. Occhiali, gel, mascherine, li abbiamo forniti noi ai colleghi... la dogana e la Protezione Civile ci hanno pure sequestrato 50.000 mascherine, siamo arrivati veramente al ridicolo. Normalmente la medicina di famiglia vede due milioni di cittadini al giorno... per la pratica vaccinale non sarà

**PERSINO
I MANAGER
DELLE GRANDI
BANCHE
PARLANO COME
SE AD ASSISTERE
I PAZIENTI
SIANO STATE LE
LORO FILIALI**

possibile mettere le persone in fila con contatti ravvicinati, dovremo iniziare la campagna già da ottobre».

Spenso la radio e rifletto.

La banca, con grande abilità, vende concettualmente l'invendibile, ovvero, non solo simulazioni di colloqui e fanta assunzioni, ma persino i licenziamenti volontari e l'aumento del precariato.

I medici, giustamente, senza timori o paure sbandierano il loro ruolo sociale denunciando la mancanza, il sequestro e la fornitura dei Dpi ai propri associati, e pensano già al futuro omettendo i "fossati" attorno agli studi medici durante l'emergenza.

E le farmacie? Ah no, quelle lucrano e fanno solo approfittare della salute della gente... C'è proprio qualcosa che non va, il mondo sembra andare al contrario. ●

